

La losca campagna contro il movimento di forestieri

L'interessamento dell'on. Ventrella e un comunicato ufficiale

Vivissimi consensi ci vengono da ogni parte dell'Istria per lo smascheramento da noi fatto ieri della losca campagna mossa per mezzo di alcuni giornali viennesi contro le spiagge balneari adriatiche. Anzi si può dire contro tutto il movimento di forestieri in Italia: giacché la campagna contro le spiagge fa parte della grande offensiva scatenata contro il nostro Paese fin dall'inizio dell'anno Santo, in previsione di una concentrazione delle correnti di viaggiatori verso l'Italia, rinvigorita dal pellegrinaggio di fedeli da ogni parte del mondo. Ora siamo alla bella stagione: il movimento di visitatori accenna, com'era da aspettarsi, ad assumere proporzioni grandiose: e la campagna s'intensifica, prende tutti gli aspetti, ricorre a tutte le vie traverse della concorrenza allarmata, e coinvolge, con una delle sue mosse di fianco, anche le belle spiagge balneari istriane. Il *Morgen*, benché si sia messo in più audace evidenza col suo titolaccio su due colonne sopra un articolo di cui abbiamo rilevato la falsità tendenziosa, non è il solo giornale di Vienna che si sia prestato negli ultimi giorni a gonfiare il pallone della malaria. Lo hanno fatto, benché in minore visibilità di forma, anche altri giornali.

Ciò ha rilevato il deputato istriano on. Ventrella nella lettera che, fin dal 29 aprile, egli scrisse al ministro dell'Interno, S. E. Federzoni, per metterlo a giorno di quanto si tramava per fuorviare le correnti estive di bagnanti dalle nostre province. Ecco la lettera dell'on. Ventrella, che specifica i danni cagionati dalla losca campagna viennese, e che certamente ha contribuito a promuovere il comunicato del Governo uscito ieri e che riproduciamo in chiusa a questo articolo:

«In questi ultimi tempi nella pubblica stampa della Repubblica austro-tedesca e specialmente in quella di Vienna venne aperta una campagna a danno del movimento dei forestieri per l'Italia ed in modo speciale verso i luoghi di cura della sponda orientale dell'Adriatico, non senza caricare sull'opera svolta in questa sponda da parte del Governo nazionale. L'argomento principale è l'esistenza epidemia di malaria che a detta dei giornali viennesi infierirebbe nelle varie regioni d'Italia ed in modo speciale a Roma e nell'Istria.

La *Neue Presse* di Vienna ed altri giornali battono lo stesso tasto: l'articolo però più forte è quello pubblicato dal *Morgen* di Vienna del 27 aprile scorso, nel quale si narra che in origine, siccome questo foglio non sortiva per lunedì, quando gli altri giornali non sortono per il riposo domenicale, ed è quindi il più dire il solo giornale che viene letto in tutta la giornata nell'Austria tedesca, l'effetto prodotto dall'articolo in parola fu sensibilissimo.

Diffatti subito il giorno dopo di una tale pubblicazione, da parte di famiglie di Vienna che si erano prenotate per soggiornare nel luogo di cura di Portorosso (Pirano) vennero disdetta, e gli impieghi, spinti a ritirarsi, ripartirono immediatamente, in guisa che gli alberghi di queste stazioni climatiche ne sono oltre modo preoccupati e vedono gravemente danneggiati i loro interessi per la prossima stagione balneare. Siccome dall'industria del turismo trae alimento non solo la classe degli alberghi, ma pure una parte non piccola delle popolazioni della costa adriatica, sarebbe un mio avviso necessario che il Governo nazionale intervenisse in modo efficace onde porre freno a siffatta campagna ispirata evidentemente ad altri interessi che non sieno quelli apparenti di voler tutelare la salute di quegli stranieri che vengono al nostro sole ed al nostro mare a ritemperare il loro corpo.

Mi permetto, Eccellenza, anche a nome dei molti interessati, di mettermi a conoscenza quanto, in materia di prendere, quei provvedimenti che riterrà più adatti nell'interesse del movimento dei forestieri, specialmente diretto alle stazioni climatiche della costa adriatica.

La lettera dell'egregio deputato istriano non esagera per nulla le conseguenze della campagna di calunnia che ha trovato a Vienna il suo centro, ove essa non venga prontamente soffocata nella confusione dei suoi asseriti tendenziosi e nel ridicolo della sua imprecisione. Diffatti ieri di veniva telefonato da Graz che la redazione di uno dei più importanti e più seri giornali dell'Austria, la *Tagespost*, si trovava nell'imbarazzo di rimproverare al pubblico che la chiedeva perché essa si astenesse dal riprodurre le voci allarmanti diffuse da tanti giornali di Vienna, e quali notizie speciali essa avesse su questo fenomeno dell'esplosione della malaria in tutta Italia. Pare che a Graz corresse addirittura voci di un esodo generale dei forestieri da Roma, da Firenze, dalla più illustri (e diciamo pure più sane) città della penisola, per lo spavento dell'allarme portato dai lugubri messaggi viennesi. Tranquilli viaggiatori recatisi a vedere i monumenti e le cerimonie religiose di Roma e ad accettare la giusta fama del vino delle Castelli, a studiare le gallerie di Firenze e a contemplare l'inclinazione del campanile di Pisa, si sarebbero ad un tratto allacciati i sandali in grande scompiglio per timore del misterioso flagello di cui a Vienna si narravano tante cose e in Italia non si sapeva nulla. Tutto ciò ha certamente del comico: ma poiché la credulità umana è grande, anzi ha proporzioni inverosimili, bisogna prendere le cose dal lato della credulità, e rassicurare pienamente questi bravi tedeschi, i quali sono in diritto di non conoscere i giochi di retroscena della gelosia alberghiera internazionale.

Dunque bisogna dir loro che la malaria non è una malattia epidemica, che si propaga fulmineamente, e dappertutto, come la peste e come il colera: è una malattia che può fare qua e là le sue apparizioni sporadiche, per circostanze accidentali, ma che dal resto ha i suoi focolari in antiche zone notorie e arcaiche, dove vivacchia da secoli, e dove per i provvedimenti igienici presi negli ultimi anni, essa è oggi per lo più in un periodo di decrescenza e non di sviluppo. Da secoli vanno i forestieri a Roma, e nessuno è mai tornato a casa con la malaria, da secoli vanno a Firenze come in tutte le nostre belle e saluberrime città e nessuno vi ha mai buscato le febbri malariche: e tanto meno succederà loro al cune di tanto in questo momento, mentre le condizioni della salute pubblica in Italia hanno registri lieti e confortanti come non ne ebbero mai, e mentre in qualunque città si vada, si è colpiti dall'a-

petto florido della gente, sana, vigorosa e ben colorita.

Quanto alle spiagge istriane, lo abbiamo detto ieri: nessuno le conosce meglio degli austriaci, i quali vi hanno fondato alberghi, ospizi e stabilimenti, e le hanno raccomandate in tutti i modi finché esse erano in loro mani. Le condizioni climatiche del paese non sono cambiate perché è cambiato il Governo: e la natura non improvvisa le sue zone malariche a capriccio, in segno di protesta contro nuove condizioni politiche. Quelle spiagge non sono oggi affatto diverse da ciò che sono sempre state: da ciò che le fece vantare e consigliare da tanti medici viennesi e grazie ai tempi dell'Austria. Il polché i tedeschi dell'Austria le conoscono tanto bene, ci è caro di poter riprodurre, per loro tranquillità, il brano di una lettera che il cav. Carlo Baxa ci scrive, esponendo con molta chiarezza le condizioni del fenomeno malarico, circoscritto in ben conosciute zone, negli ultimi anni:

«Chi conosce esattamente — scrive il cav. Baxa — le nostre condizioni sanitarie e i nostri guasti in generale, sa che in certe parti dell'Adriatico, e sono sempre ricorati esemplari casi di malaria, ma sa pure che questo morbo è stato fieramente combattuto con tutti i mezzi conosciuti dalla scienza, e che la lotta ha quasi eliminato dai nostri paesi questa malattia. Così è stata, e sarà, sanata completamente Brioni e molti altri luoghi; nel vasto comune di Pirano non v'è che singoli casi molto sporadici e a distanza di molti chilometri dalla città e da Portorosso; la riviera del Carnaro poi, come Abbazia e Lussino, non ebbero mai nemmeno un caso.

Nei primi due anni dopo la guerra si notò come in altri paesi e come nell'Austria stessa, una recrudescenza causata dall'indebitamento fisico generale, nonché anche dall'imprudenza di aver mandato in certe parti della provincia delle truppe che venivano dall'Albania; ma questa recrudescenza venne prontamente ed efficacemente combattuta. Certo ad ora di tutto le misure e della profilassi fu impossibile sanare singole e limitate plaghe in un periodo di tempo ristretto, come è umanamente impossibile liberare l'Europa dalla tubercolosi e dalla grippe, che certamente hanno mietuto infelici vittime più che la malaria, a proporzioni della quale non si può parlare d'epidemia ma tutto al più di singoli casi. E poi più ridicolo che maligno voler mettere all'erta il turista dalla malaria della campagna romana per trattenere da una visita alla città eterna — a tutto vantaggio delle stazioni estive dell'Austria... Tutti sanno che la campagna romana ha ed avrà la malaria ancora per parecchi decenni e che nulla meno a Roma vi è stata annidata ed è presente e rigurgitante di forestieri.

Una prova evidente che le spiagge balneari istriane non sono infette da malaria la abbiamo del resto dal fatto che le rivendite delle R. Privative non sono obbligate, come nei paesi infetti, a vendere il chimino dello Stato.

L'Istria non si trova dunque affatto in condizioni sanitarie diverse dalle normali: da quelle cioè che i tedeschi dell'Austria ben conoscono, per avere frequentato da decine d'anni le spiagge istriane, trovandovi il ritemperamento della più raccomandabile cura marina e quel sano color di cotto che essi amano portare a casa sui loro visi rinvigoriti, a testimonianza dell'esser vissuti sotto la purificazione quasi africana del sole.

La campagna di giornali iniziata per spirito di concorrenza affaristica contro l'Italia, e implicitamente contro le spiagge istriane, si risolverà adunque, come tante campagne di questo genere, in un allegro riconoscimento generale di aver aperto l'ombrello contro nuvole che erano soltanto il fumo di ben note fabbriche. Il nostro Governo sta raccogliendo il materiale e predisponendo i passi opportuni per contro battere l'offensiva scatenata contro il bel paese che presso molti stranieri ha il torto di aver dato troppa salute al genere umano; e intanto la intenzione di reagire con tutta energia e di distare tutto il macchinoso edificio di invenzioni, appare, a tranquillità del pubblico italiano e straniero, nel comunicato ufficiale pubblicato ieri e che qui riproduciamo:

«La *Morgen*, diffuso giornale di Vienna, ha pubblicato in data 27 aprile un insidioso articolo redazionale, nel quale si afferma che molte stazioni balneari del litorale adriatico e in specie della Venezia Giulia sono colpite da malaria e che la stessa capitale d'Italia soffre di una recrudescenza preoccupante di infezione malarica. La pubblicazione deplorevole tende evidentemente a limitare il movimento sempre più vasto dei forestieri austriaci, ceco-slovacchi e ungheresi verso le nostre stazioni di cura marina e altresì ad allarmare il pubblico austriaco, fra il quale si organizzano numerosi pellegrinaggi per l'anno Santo. Sembra opportuno invocare una pronta reazione dei poteri pubblici contro pubblicazioni evidentemente caluniose.

Un banchetto in onore del primario comm. Ettore Oliani, ieri sera al Ristorante Continentale si riunirono a banchetto, servito signorilmente ed inappuntabilmente dai proprietari signori De Mori e Zanoni, numerosissimi medici ed estimatori dell'illustre chirurgo primario dott. Ettore Oliani, per festeggiare la sua nomina a commendatore. Il banchetto trascorse nella più viva cordialità e allo spuntare pronunciarono brevi parole il primario dott. de Grisogono, che offerse, a nome dei convenuti, le insegne dell'onorificenza al festeggiato. Discorso parole d'occasione, l'avv. Battaglia a nome delle corporazioni e dei sindacati fascisti, il dott. Adolati a nome del Sindacato medici fascisti, il dott. Frizzi a nome della divisione chirurgica diretta dal comm. Oliani e il prof. Marziani che tessè elegantemente e argutamente la storia della commenda. Il festeggiato ringraziò grato e commosso.

Esami di magistero al Conservatorio Giuseppe Verdi. Sotto la presidenza del magistrato cav. Federico Bugamelli ebbero luogo al Conservatorio Giuseppe Verdi gli esami di magistero alla presenza del commissario governativo cav. uff. prof. Vincenzo Ferroni, docente al R. Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Superarono con esito brillante l'esame i candidati Carmela Pozzetto, Nunzio Rauting, Nora Strudthoff (scuola di pianoforte del prof. Eusebio Cericchi) e Giovanni d'Hour (scuola di violino del prof. Augusto Janovitch). Il commissario governativo ebbe a esternare al direttore del Conservatorio e ai docenti le sue vive congratulazioni per la serietà e la bontà del metodo didattico.

Il Museo Civico di Storia e d'Arte. Ricordiamo che oggi, dalle 10 alle 13, per la prima volta sarà aperto al pubblico il Museo Civico di Storia e d'Arte nella sua nuova sede, in via della Cattedrale, al pian di San Giusto.

La sistemazione del nostro Istituto commerciale

Abbiamo da Roma 2:
Con decreto recante la data del 2 aprile e pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* di stasera il R. Istituto commerciale di Trieste è costituito in conformità del R. D. legge 15 maggio 1924 N. 749 in Ente pubblico autonomo con personalità giuridica propria, sotto vigilanza didattica e amministrativa del Ministero dell'Economia Nazionale. Al R. Istituto commerciale di Trieste rimane annessa la scuola commerciale già esistente ed essa perciò assume il titolo di R. Istituto scuola commerciale. Contribuiscono al mantenimento del R. Istituto scuola commerciale di Trieste: il Ministero dell'Economia Nazionale con lire annue 250.000; la provincia di Trieste con lire annue 10.000; la Camera di commercio e industria di Trieste con lire annue 20.000; il Comune di Trieste, fornendo alla scuola i locali occorrenti, provvedendo alla loro manutenzione e assumendo a proprio carico le spese per la fornitura di acqua, di illuminazione e di riscaldamento per le attività della scuola.

Con l'entrata in vigore di questo decreto sono abrogate le disposizioni che finora hanno regolato l'ordinamento della R. Accademia di commercio di Trieste.

Disillusione fra i pensionati minimi e le vedove, per il recente provvedimento. Come venne pubblicato, nel recente decreto N. 486 del 31 marzo a. c. dell'aumento dell'85%, sono escluse le prime lire 300, sulle pensioni dirette e le lire 100 su quelle di reversibilità (vedove) in maniera che da notizie attinte presso la presidenza della locale Accademia fra pensionati e vedove della Venezia Giulia, oltre 7000 famiglie di pensionati e vedove minimi giuliani ne sono colpiti. Contro questo procedere della ragioneria generale la presidenza ha già protestato e ha invitato l'on. Lunelli, deputato di Trento, di venire a Trieste. La direzione frattanto ha deliberato di convocare una assemblea straordinaria prima dell'apertura della Camera alla quale verranno invitati tutti i deputati della provincia e i presidenti delle associazioni consorzi, per concertarsi e ottenere dai deputati che, all'atto della conversione in legge del citato decreto, venga presentato un emendamento che elimini l'accennata restrizione, la quale, oltre al danno materiale arrecato ai colpiti, svelta enormemente il provvidenziale provvedimento emanato dal Governo nazionale e fa viemaggiamente risalire la dispartita di trattamento fra pensionati delle vedove e quella delle nuove province. Considerato che l'erario ha pareggiato i vecchi pensionati delle nuove province, punto pagamento di tutti i balzelli — e i nuovissimi compresi — logicamente si deve individuare la disparità di trattamento nelle percezioni di riposo, poiché equità vuole che a eguali doveri corrispondano eguali diritti.

L'attività del Comitato per le riparazioni dei danni di guerra. Si è riunito ieri, presso la Prefettura, il Comitato per le riparazioni dei danni di guerra, con l'intervento del vicepresidente, avv. Bira, presidente dell'Ente, avv. D'Anna, ispettore superiore del Ministero dei Lavori Pubblici; avv. ing. Madonini, direttore e avv. ing. Venier, vicedirettore dell'Ufficio ricostruzioni di Gorizia; avv. Chirico, direttore provinciale del Tesoro, in rappresentanza del Ministero delle Finanze; e dott. Contin, segretario.

Il Comitato ha dato la sua approvazione al progetto e i rilievi per l'osservazione alle seguenti opere: Per il comune di Pola: Ex Ospedale civico, Pubbliche latrine, Scuola N. 1, de Amici, piazza Cagni; Pia casa di ricovero, Scuola di via Arena, Liceo femminile Regina Elena, Scuola di Borgo S. Martino. Per il comune di Merna: Chiesa parrocchiale. Per il Comune di Gorizia: Chiesa di S. Vito e Modesto, canonica e campanile; Chiesa comunale del gas. Officina elettrica comunale. Stabilimento bagni. Per il comune di Ruda: Chiesa e campanile. Per il comune di Canale d'Isonzo: Chiesa S. Maria Assunta. Per il comune di Montebelluna: Casa n. 395 di piazza XX Settembre e casa n. 337 di via Enrico Toti. Per il comune di Piasco: Strade principali.

I saggi al Conservatorio Tartini. Al Conservatorio Tartini, con la settima esercitazione provata degli alunni, si è chiusa, l'altra sera, la serie dei saggi dedicati ai ceti inferiori. Questi saggi, lodovamente allestiti ogni anno per offrire una certa soddisfazione ai piccoli studiosi più meritevoli e abilitati, già ai primi passi della loro vita artistica, ad affrontare il pubblico con animo tranquillo e sereno, riuscirono, come sempre, improntati a quella serie di intendimenti, che distinguono questo nostro istituto cittadino e i suoi valori insegnanti. Così delle scuole di pianoforte dei docenti Lucilla Bala, Lucio Del Val, Ida Trevisani, Lina Luzzatto Da Filippi, Clotilde Morelli, Ada Naish, Ferruccio Padovani, Maria Willisich e dei supplenti Dusan Stular e Romilda Noutian, nonché delle scuole di violino dei docenti Cesare Barison, Carlo Battistelli, Arturo Bianchi, Enclide Finzi, Lionello Morpurgo, Umberto Nigri, della supplente Renata Podner e della scuola di violoncello del docente Ettore Sigon, si presentarono al fuoco della ribalta ben 123 musicisti.

Entro la prossima settimana si inizieranno gli esperimenti degli alunni dei corsi medi.

L'iscrizione nelle liste elettorali commerciali prorogata. Il Municipio comunica: Poiché con recente decreto del Ministero per l'Economia Nazionale è stato prorogato il termine per la denuncia delle ditte alla Camera di commercio e d'industria, anche il termine per la presentazione delle domande d'iscrizione nelle liste elettorali commerciali (da prodursi al Municipio, Ufficio d'anagrafe), viene prorogato, e precisamente a tutto 15 giugno p. v.

La costituzione della Federazione delle Casse distrettuali della Venezia Giulia, Carnaro e Zara. Stamane, alle 10, in una sala della Cassa distrettuale per anagrafe di Trieste, si è costituita la Federazione delle Casse distrettuali della Venezia Giulia, Carnaro e Zara. Con questa costituzione viene coronato uno dei desideri espressi nel recente convegno degli Istituti di previdenza sociale tenutosi lo scorso marzo in sala Dante.

L'assemblea della Cassa di risparmio fra soci della Mutua. La Cassa di risparmio e prestiti fra gli associati dell'Associazione mutua terrà l'assemblea generale ordinaria lunedì 4 corrente, alle 20, nella sala della Associazione stessa (via P. L. da Palestina N. 3) con l'ordine del giorno già pubblicato.

La riapertura della Mostra dei progetti per la sistemazione di piazza Oberdan. L'Ufficio tecnico comunale comunica: L'esposizione dei progetti per la sistemazione architettonica della piazza Oberdan con il logo della Giuria per l'aggiudicazione dei premi verrà riaperta ogni nel padiglione del Giardino Pubblico, dalle 10 alle 18 e dalle 15 alle 19.

Nuove congiunzioni telefoniche. La Camera di commercio comunica: Con effetto immediato è ammesso lo scambio di conversazioni telefoniche Kocervje e Trieste, Fiume e Gorizia.

L'obbligo di notifica degli inquilini e subinquilini. Il Municipio comunica: Si è notiziato che l'obbligo di notificare gli inquilini e subinquilini all'Ufficio anagrafico non viene regolarmente osservato da molti proprietari e amministratori di stabili, rispettivamente da chi dà alloggio. Il Municipio invita perciò gli interessati alla stretta osservanza di questo loro obbligo, con l'avviso che d'ora in poi verrà proceduto al confronto dei contravventori con tutto il rigore consentito dalla legge.

COMUNICATI *

In diversi numeri del giornale «L'Emancipazione» di Trieste dello scorso anno vennero pubblicate le note polemiche di carattere sindacale in cui si rivolgevano contro il sig. Antonio Juraga degli attacchi per i quali egli esponeva quella di diffamazione con la più ampia facoltà di prova.

In seguito al dibattimento svolto avanti il Tribunale Penale di Trieste e dopo l'assunzione delle prove, i sottoscritti signori Renato Allegretto e Siro Voditzka, quali responsabili del giornale «L'Emancipazione» di Trieste, lealmente riconoscono che i fatti e gli appunti da loro raccolti al sig. Antonio Juraga sono del tutto infondati e inesistenti. Nel riconoscere pertanto la piena onestà e correttezza del signor Antonio Juraga, dichiarano di essere stati tratti in inganno da informazioni errate e parziali.

Renato Allegretto m. p.
Siro Voditzka m. p.

Nel N. 367 del 24 gennaio 1925 del giornale «L'Emancipazione» è comparso sotto la rubrica «Colpi di ranga» una nota di cronaca che recava il titolo «Il tragico errore».

In questa nota si dice che il dott. Pino Stener di aver rimandato dall'Ospedale Civico un paziente malgrado la gravità di una ferita.

Apparati i fatti dove lealmente dichiarare che nel suddetto articolo sono stati tratti in errore, esprimendo pubblicamente il loro dissenso, e che non hanno mai avuto e non hanno mai avuta malintesa e profonda stima come uomo e come professionista.

NINO VODITZKA

Si avvertono i Signori Azionisti che i titoli definitivi rappresentati le azioni sottoscritte in occasione dell'ultimo aumento di capitale della

“Spalato,”
Società Anonima del Cemento Portland

“Cementi Isonzo,”
Società Anonima

possono venir ritirate presso le sedi di opzione, a partire dal 6 maggio 1925, verso consegna dei Buoni Provvisori rilasciati all'atto della opzione e regolarmente estinti.

SOCIETA' ANONIMA DI ARMAMENTO “Oceania,”
BELGRADO
Capitale Dinari 20.000.000
Interimato versato

L'Assemblea Generale Ordinaria, tenutasi a Sussak il giorno 25 aprile p. p., ha deliberato di ripartire per la gestione 1924 il dividendo di

Dinari 40.-
per azione, a partire dal 1.º giugno p. v. presso la Cassa Sociale di Belgrado e Sussak e presso i seguenti Istituti: Jadranska Podunavska Banka di Belgrado e sue filiali di Lubiana e Spalato; Banka i Stedion za Primorje di Sussak e sue filiali; Sprska Banka di Zagabria e sua filiale di Ragusa; Banca Dalmata di Sonto filiale di Sebenico; Zivnostonska Banka filiale di Trieste e la Banca Nazionale di Credito sede di Trieste, verso la consegna del tagliando N. 8.

Il Consiglio di Amministrazione

RINGRAZIAMENTO
Ringrazio sentitamente il valente medico **dottor Romolo Liebmann**

che con difficile atto operatorio guarì da grave malattia mia moglie.

Vada pure un grazie al dott. **GIORGACOPULO** che assisté all'operazione.

Ringrazio inoltre suor Wanda per le amorevoli cure e le infermiere del Policlinico Triestino.

PIETRO COLAUTTI

Il sottoscritto esprime con questo mezzo la sua riconoscenza alla

Direzione della Scuola per Ufficiali Radiotelegrafisti di bordo
Via S. Francesco N. 31, avendo in pochi mesi ottenuto, agli esami di Spezia, il brevetto internazionale di 1.ª classe.

RAIMONDO PAULOVICH

RINGRAZIAMENTO
I sottoscritti si sentono in dovere di esternare pubblicamente la loro riconoscenza agli Egregi Dottori

Remigio Zennaro e Guido Carmelich

che con avveduta diagnosi e terapia, seppero guarire perfettamente la loro figlia Gina da un male che già da vari anni la affliggeva, dimostrando per di più il più completo disinteresse in tutte le loro prestazioni.

Trieste, 3 maggio 1925.

ISIDORO e VIRGINIA GLEYA

SOCIETA' ANONIMA DI ARMAMENTO “OCEANIA,”

LINEA COMMERCIALE Adriatico-Egeo

Il piroscafo

“VLADIMIR,”

inizierà la caricazione il giorno 7 corr. a Trieste, assumendo merci per Patrasso, Calamata, Pireo, Volo, Salonicco, Cavalla, Mitilene, Scio e Smirne nonché eventuali scali intermedi.

Per informazioni all'Agenzia della Società Anonima di Armamento “Oceania” in via Lazzaretto vecchio N. 11, tel. 20-88.

Società di Navigazione D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Espresso passeggeri TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
“VENEZIA,”

da TRIESTE (Molo Audace), ogni giorno, alle 9;
da VENEZIA (Bacino S. Marco), ogni giorno (eccettuata la domenica), alle 15; la domenica alle 21.

Informazioni e biglietti presso l'Ufficio Centrale Viaggi della Venezia Giulia, via della Borsa 2, ed al Casello sociale del Molo Audace, nonché presso tutti gli uffici di viaggi dell'interno e dell'estero.

Società di Navigazione a Vapore “PUGLIA,” - BAR

Il piroscafo

“BARION”

partirà il 6 corrente, alle ore 18, per Bari, Brindisi, Sani Quaranta, Corfù, Pireo, Los, Calymno, Cos, Rodi (Egeo) e Smirne.

Il piroscafo

“BRIONI”

partirà il 6 corr., alle ore 22, per Venezia.

Il piroscafo

“MOLFETTA”

partirà il 7 corrente, alle ore 1, per Pola, Lussinopolo, Zara, Sebenico, Spalato, Curzola, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Preveza e Santa Maura.

Il piroscafo

“BARLETTA”

partirà l'8 corrente, alle ore 18, per Ancona, Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Si accitano merci per Scutari d'Albania con trasbordo a Medua.

Per informazioni rivolgersi presso gli Agenti:

G. TARABOCHIA & Co.
Via Roma 3 — Telefoni N. 11, 429, 153
(senza responsabilità per eventuali cambiamenti)

Deutscher Levante- und Orient-Dienst
Amburgo-Stettino

Il piroscafo germanico di prima classe

“Kreta,”

caricherà verso il 7 corrente direttamente per

Rotterdam, Amburgo e Anversa

accettando inoltre merci di trasbordo per i porti del Nord rilasciando polizza diretta.

Per informazioni, noli e prenotazione merci rivolgersi all'Agenzia generale **SCHROEDER & Co. Succ.**
Piazza della Libertà N. 5 - Tel. 38

Avviso

La sottoscritta assegnerà quanto prima, a mezzo di licitazione privata, la esecuzione dei lavori inerenti alla estensione della rete elettrica per distribuire l'energia ai privati e per l'illuminazione pubblica a Barcola, Servola ed alle ville dell'altipiano.

I lavori comprendono: la posa di circa 30 chilometri di conduttura aerea da fissarsi parte su pali e parte su mensole, le presse per le singole case e la collocazione di circa 400 lampade.

I lavori saranno divisi in sei lotti, che potranno essere aggiudicati ad un unico concorrente.

Si interessano le ditte che desiderano essere invitate alla licitazione a notificare non più tardi del mezzogiorno del giorno 11 corrente presso gli uffici della sottoscritta, in via Genova N. 6, fornendo elementi riguardanti la loro idoneità.

Resta naturalmente riservato all'Officina completa libertà nella scelta delle ditte che saranno invitate alla licitazione.

OFFICINA COMUNALE GAS E ELETTRICITA'

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Mercoledì 5 corrente, alle 18: Importante vendita all'asta di

Kilini originali di Polonia

lavorati a mano, di valore artistico eccezionale: tappeti da terra, scendiletto, copridivano, copritavolo, copertori da letto ecc., inoltre oggetti diversi.

L'ISTITUTO COMUNALE PER ABITAZIONI MINIME A TRIESTE bandisce tre aste per l'appalto dei lavori da muratore ed affini per la costruzione di tre gruppi di nove case ciascuno su distinte frazioni del N. T. 93 di Chiarbola superiore - Ponzianna.

L'asta del primo lotto per l'importo preventivato di Lire 1.710.586 — sarà tenuta il 19 maggio corrente alle ore 10, quella del secondo lotto per l'importo preventivato di Lire 1.922.858 — il 23 maggio alla stessa ora, e quella del terzo lotto per l'importo di Lire 1.634.266 — il 26 maggio pure alle ore 10.

L'avviso d'asta, la descrizione delle opere, il preventivo di ufficio, i progetti e disegni, il capitolato speciale e le condizioni del bando, delle cauzioni e delle modalità di pagamento sono ispezionabili sino alla prefata scadenza nella sede d'ufficio in piazza degli Studi N. 7, primo piano.

Trieste, 3 maggio 1925.

Il presidente: **ANGELO FANO**

La Ditta **FRATELLI ORTESE**, concessionaria esclusiva per la Venezia Giulia, Friuli e Fiume della **FABBRICA AUTOMOBILI (ITALIA), MOTOCICLETTE “FRERA”, “INDIAN” e “TRIUMPH”**, informa la sua spett. Clientela di essersi trasferita nei nuovi locali di

VIA CORONEO, 19

MARINIC
LODOVICO e GIUSEPPINA
urgemi vostro indirizzo.
Scrivete a
VALENTINO MARINIC
174 Camden Road - London N. W. 1 (Inghilterra).

AUTORIZZATA e PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI : : : : :
della prof. Vittoria Lulio
diplomata a Parigi, Milano e Anversa
dal 3 maggio apertura di tutti i corsi regolari e serali. — Iscrizioni giornaliere
VIA CARDUCCI N. 24, secondo

Premiata Lavanderia e Stireria F. SAMOKEZ-ZIBERNA
Via Cesare Battisti 20 - Telefono 38-41
Specialità: Camiole e colletti inamidati, corredi da sposa e cortinaggi
PULITURA VESTITI A SECCO
Servizio a domicilio

Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria e fiori
apre dal 7 maggio i corsi regolari e serali.
VIA LAVATOIO N. 5, primo piano
Direttrice: **Tiny Bonda Klampfer**

La Sartoria Astori
annuncia alla spettabile Clientela l'arrivo di stoffe estere e nazionali
VIA IMBRIANI 2, I, tel. 24-88

Cappelli per signora
SALONE DI MODE
VIA CANOVA 12, II

Funzionario

NI senior, MARIA in
della nuora MARIA
tutti, partecipano con
iosi conforti e assistita
re 19.15, dopo penosis-

Tolja

ica 3 maggio, alle ore
ilica Metropolitana.

DIONISIA ed ARTURO LEONI,
partecipano con indicibile dolore

e Leoni

anno luogo oggi, domenica, ad
via Colonia direttamente al

partecipazione diretta

ere ferì, confortato dai suoi cari

Calcagno

ario RICCARDO WEDLIN (assenti),
CCARDO, e tutti gli altri parenti,
onocenti.
alle ore 15.30, partendo dalla Capom-
ento al Camposanto.

partecipazione diretta

AMENTO

guisa vollero onorare la nostra

nta

Faustino Piemonte, porgiamo,
l.

WILLISCH - WOLLENICH

+

Nelle prime ore del 2 maggio cessò
vivere

MICHELE BUSLETTI

sciando nel più profondo dolore
morte CARLA e la figlia ARMANDO
fratello, i cognati, le cognate e
poti.
ti, funerali seguiranno lunedì 4
e, ad ore 9.30, partendo dalla
olini N. 684 (Roiano).

+

MARCELLA ROCCO

arò improvvisamente nel fiore degli anni
orno 30 aprile alle ore 23, dopo brevi
enze, lasciando nel dolore la madre, i
sorelle e i cognati, i quali partecipano
renti, amici e conoscenti la grave per-
funerali seguiranno oggi, domenica, alle
15, partendo dalla Cappella mortuaria di
edile Regina, Siena.

Famiglie: ROCCO, LAZZO, DOBRILLI
ed EPISCOPO

Imperia Impresa Zimolo, Corso V. E. III

AVATRICE anziosata accoglie gestanti,
Emerschwitz-Sbaizer, Farneto 10 (Giulia
olunbrate), villa propria, tel. 20-64.

AVATRICE Ida Cecchi, diplomata Univer-
tella 465.

AVATRICE autorizzata accoglie gestanti,
comodità, buon trattamento. Giulia

AVATRICE diplomata riceve giornalmente
istazioni gravidanza, cure, massima segre-
za, Rose 30, primo.

AVATRICE diplomata. Consultazioni ginec-
gioralmente, massima segretezza, via
za, Madonna 12.

AVATRICE, ondulazione Marvel, nozze
mentali ogni giorno, lire 40 mensili. Carlo
III, sinistra, Tassinari.

AVATTOLE e pidoche! spariscono in un
o la «Stipa», polvere «antittrica» e anti-
operata dalla Farmacia Godina, Giza

AVATTOLE in tutti i farmacia. Consultazioni
LA Sairo, S. Michele 22. Oggi festino di
mo Romanello.

AVATTOLE. Oggi dalle 15 in poi gran-
mentale.

AVATTOLE (distinto 16). Matinée 10-13.
ello, jazz-band, perviana.

AVATTOLE. Grazia festino. 10-13.
mitato famigliare, dalle 17.

AVATTOLE Ferdinando, Cuocolatore. Oggi dal
ello, jazz-band, perviana.

AVATTOLE bella presenza, massale, com-
pote persona seria, 30-35, enne, scapo
o. Offerte «46756 U» Piccolo.

AVATTORE Corso 35, tinge, pulisce scarpe,
o vestiti ogni specie. Impermeabili ripa-
pulisce. Impregna stoffe. Eautenza.

AVATTORE quarantaduenne, italiana, dispo-
mo, da poco l'ustria, bisognoso affetto.
concerbare distinto signora 55-59, cen-
nti, scapo matrimonio. Offerte «1253 U»
ecolo.

AVATTORE distinto, indipendente, nozze
mo, da poco l'ustria, bisognoso affetto.
concerbare scapo matrimonio: direzione
losa. Scrivere «4951 U» Piccolo.

Per esigenze di spazio l'inserzione di
parte degli avvisi collettivi viene
ta al prossimo numero.